

“NO ALLO SMANTELLAMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA: IL 5 DICEMBRE SCIOPERA IL PERSONALE MEDICO

30 Novembre 2023

Da anni dimostriamo senso di responsabilità ma, ancora una volta, subiamo una manovra finanziaria che penalizza chi lavora nel Servizio sanitario nazionale

**Martedì
5 dicembre
2023**

**Sciopero
nazionale di 24 ore
dei medici
e dirigenti sanitari
del Ssn**

Chiediamo

Assunzioni: la carenza di medici e dirigenti sanitari mette a rischio la tenuta del sistema.

Detassazione di una parte della retribuzione: il 50% del nostro stipendio va allo Stato.

Risorse congrue per il rinnovo del contratto di lavoro: le risorse stanziare sono insufficienti perché servono a finanziare i contratti dell'intero comparto sanità dalla dipendenza pubblica alla medicina convenzionata.

Cancellare i tagli alle pensioni: rifiutiamo una stangata che colpisce circa 50.000 dipendenti con un taglio dell'assegno previdenziale compreso tra il 5% e il 25% all'anno.

Depenalizzazione dell'atto medico: vogliamo restituire maggiore serenità ai medici e ridurre il ricorso alla medicina difensiva.

Scioperiamo

Per chiedere rispetto per categorie professionali che tengono in piedi il sistema sanitario pubblico.

Perché è il momento di rispondere con durezza. Perché il senso di rabbia prevale. Perché il tradimento che leggiamo nell'attacco alle nostre pensioni ci indigna.

Perché non è servito morire di lavoro, ammalarsi di lavoro, cedere tempo di vita per il lavoro se la sanità è solo un costo su cui risparmiare.

ROMA - Sarà Piazza SS Apostoli, a Roma, il fulcro delle manifestazioni che si terranno in tutta Italia in occasione dello sciopero nazionale dei medici, dei dirigenti sanitari, degli infermieri, ostetriche e altre professioni sanitarie, il prossimo 5

dicembre.

Alle 11.30 infatti inizierà il sit-in di protesta contro la manovra economica e in difesa del Servizio Sanitario Nazionale organizzato dai sindacati di categoria Anaao Assomed, Cimo-Fesmed E Nursing Up. Saranno presenti i segretari e presidenti nazionali delle sigle promotrici unite in un unico grande movimento di protesta, al grido di “La sanità pubblica non si svende, si difende!”.

“Dopo l’ennesima manovra economica, che ignora le esigenze dei professionisti della salute, mette in discussione i loro diritti acquisiti, e dimentica le necessità della sanità pubblica, è giunta l’ora di scioperare – dichiarano Pierino Di Silverio, segretario Anaao Assomed, Up, Guido Quici, Presidente Cimo-Fesmed e Antonio De Palma, presidente E Nursing Up. Ci vediamo in piazza per esprimere a gran voce tutta la nostra rabbia e la nostra delusione”.